



Vaccinium myrtillus

Famiglia ERICACEAE

MIRTILLO NERO

ETIMOLOGIA - Il nome generico *Vaccinium* deriva dal greco "vakintos" cioè "giacinto a fiore blu". L'epiteto specifico latino "myrtillus", invece, è il diminutivo di "myrtus" poiché le foglie e le bacche della pianta sono molto simili a quelle delle mirto.

AMBIENTE - Il mirtillo nero è presente in tutta l'Europa settentrionale, in Asia e nell'America del Nord. In Italia è presente su tutto il settentrione e nell'Appennino centrale sino al Molise. Cresce prevalentemente in zone collinari, submontane e montane dai 900 ai 2000 m. Le condizioni adatte al suo sviluppo prevedono la presenza di un substrato umido con PH acido.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO- eretto e di altezza compresa tra i 20 e i 50 cm. È verde e molto ramificato.

FOGLIE- alterne, brevemente picciolate, a lamina sottile, ovale, dentellata al margine. Di colore verde sulle due facce, sono più chiare nella parte inferiore dove sono ben visibili le sottili nervature reticolate.

FIORI- ermafroditi e actinomorfi. Presentano una corolla bianco-verdicia o rosata, urceolata. Gli stami hanno appendici subulate e lo stilo è brevemente sporgente. Fioritura: maggio.

FRUTTO- è una pseudobacca carnosa subsferica, blu-violacea. È schiacciata all'apice, dove conserva la caratteristica cicatrice anulare. La parte interna è più chiara e contiene numerosi semi. Fruttificazione: luglio - agosto.

USI - Il mirtillo nero fu impiegato in passato dalle popolazioni nordiche per tingere stoffe di blu-porpora e in cucina. Nei secoli successivi il mirtillo nero venne usato dalla medicina popolare soprattutto come astringente. Esso ha, inoltre, un'attività vasoprotettrice, ipoglicemizzante, antisettica, diuretica, antimicrobica, con impiego terapeutico, per esempio, nelle forme lievi del diabete, nell'insufficienza venosa cronica, nelle infezioni delle vie urinarie e in oculistica. A dosi elevate e per un uso prolungato nel tempo, possono determinare intossicazione cronica con anemia, ittero, cachessia.

STORIA E LEGGENDE - Nell'antichità era considerato simbolo di ospitalità e come tale offerto ai viaggiatori.

Presso la tradizione nordica, invece, il mirtillo era considerato una pianta in grado di proteggere dalla malasorte.